



FACOLTÀ
TEOLOGICA
DEL TRIVENETO

I° semestre a.a. 2022/2023

Seminari filosofici (opera)

mercoledì 5[^] e 6[^] ora

II° semestre a.a. 2022/2023

Seminari filosofici (tema)

martedì 1[^] e 2[^] ora

II° semestre a.a. 2022/2023

Seminari biblici e teologici

giovedì 3[^] e 4[^] ora

ISCRIZIONE DAL 16 AL 27 MAGGIO DALLA PROPRIA PPS

SEMINARI FILOSOFICI PROPOSTI PER IL 2022-2023

2° ANNO

1° semestre

mercoledì 5[^] e 6[^] ora

SEMINARI FILOSOFICI¹

SEMINARIO FILOSOFICO (OPERA) – ISTS2201

ESSERE E TEMPO DI MARTIN HEIDEGGER

PROF. ROBERTO TOMMASI

Quando nel 1927 Martin Heidegger pubblicò *Sein und Zeit* si ebbe subito la sensazione che un nuovo astro, capace di fare filosofia in grande stile, fosse sorto nel firmamento del pensiero. In *Essere e tempo*, considerata la sua opera fondamentale, adottando una terminologia volta a superare la crisi del linguaggio filosofico tradizionale il «mago» della Foresta Nera – al tempo assistente universitario di Husserl - riprende e radicalizza l'antico problema di Platone e Aristotele: il problema dell'essere. Nella viva interrogazione intorno al senso dell'essere che è il filo conduttore dell'opera si ripensano le tematiche fondamentali del pensiero filosofico e si riflettono le inquietudini della nuova epoca: le trasformazioni del sentimento religioso, la fine della metafisica, la crisi delle ideologie e il diffondersi del nichilismo, lo stridente contrasto tra la “macchina” moderna sempre più complessa e un uomo sempre più elementare... Il capolavoro heideggeriano ha ispirato importanti correnti della filosofia, della teologia e della psichiatria del Novecento e dei primi anni Duemila. Oggi si assiste a un continuo susseguirsi di nuove letture di questo testo fondamentale, che lo interpretano via via come bibbia dell'esistenzialismo, esercizio di fenomenologia ermeneutica, decostruzione dell'ontologia, parabola gnostica, versione moderna della filosofia pratica. Esse discutendolo ne attestano l'incontestabile centralità e attualità, alimentando ulteriori interrogativi tra i quali quelli sul perché l'opera rimase incompiuta e sul se e come essa rimanga pertinente anche nella cosiddetta “svolta” del pensiero di Martin Heidegger. Il lavoro del seminario sarà un cercare in e oltre questo libro.

Bibliografia

¹ Ciascun seminario qui presentato nell'offerta formativa della Facoltà verrà attivato se raggiungerà il numero minimo di sei iscritti.

HEIDEGGER M., *Essere e tempo*, Nuova edizione italiana a cura di Franco Volpi sulla versione di Pietro Chiodi, Longanesi & C., Milano 2005. (Traduzione di riferimento)

HEIDEGGER M., *I problemi fondamentali della fenomenologia*, Il melangolo, Genova 1988.

HEIDEGGER M., *Interpretazioni fenomenologiche di Aristotele. Introduzione alla ricerca fenomenologica*, Napoli, Guida 1990.

TOMMASI R., *“Essere e tempo” di Martin Heidegger in Italia (1928-1948)*, Glossa, Milano 1993.

ESPOSITO C., *Introduzione a Heidegger*, Il Mulino, Bologna 2017.

SEMINARIO FILOSOFICO (OPERA) – ISTS2202

EUGEN FINK, *I FENOMENI FONDAMENTALI DELL'ESISTENZA UMANA (1955)*

PROF. MARCO BARCARO

La domanda sull'essenza dell'uomo ha seguito da un lato una lunga tradizione metafisica (l'uomo come *animal rationale*), dall'altro lato lo ha considerato come oggetto di un sapere al pari di altri enti (oggettivizzandolo). Fink, invece, in questo corso di lezioni tenuto all'università di Friburgo nel 1955, si pone la domanda sulle strutture dell'esistenza umana considerando l'uomo secondo cinque fenomeni fondamentali, ossia: come lavoratore, amante, lottatore, giocatore e morente. Questo testo affronta la questione relativa all'essenza dell'uomo e si colloca nell'ambito della filosofia antropologica. L'autore intende avanzare verso un'antropologia che scaturisca proprio dall'autointerpretazione dell'essenza umana. I fenomeni considerati non sono soltanto fattori ontologici (degli esistenziali), ma degli orizzonti di senso dell'esistenza. La prospettiva assunta è quella della relazione che l'esistenza, nel qui e ora della sua situazione, intreccia con il mondo. Le domande che il testo affronta sono: come l'esistenza interpreta se stessa? Esiste un punto assoluto a partire dal quale ridurre le interpretazioni della vita diversa dalla nostra? Quale potere hanno su di noi le interpretazioni della vita nelle quali ci troviamo già da sempre? Agli studenti verrà chiesto di leggere tutto il testo e di presentarne una parte a rotazione. Alla fine ogni studente comporrà un elaborato che sviluppi un tema legato all'opera.

Bibliografia

FINK E., *I fenomeni fondamentali dell'esistenza umana*, ETS, Pisa 2006.

ID., *Introduzione alla filosofia*, ETS, Pisa 2011.

ID., *Introduzione alla pedagogia sistematica*, Scholè, Brescia 2019.

ID., *Per gioco. Saggi di antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 2016.

2° ANNO

2° semestre

martedì 1[^] e 2[^] ora

SEMINARIO FILOSOFICO (TEMA) – ISTS2203

**L'AMICIZIA COME APERTURA INATTESA
DELLA RELAZIONE PERSONALE**

PROF. RINALDO OTTONE

Il compimento della vita umana può essere descritto come una sorta di “esodo”, ossia come un uscire da sé stessi, quasi perdendosi, per trovare il proprio Io nell’Altro. E tuttavia, una simile scoperta non si conclude mai in un’esperienza per così dire “riflessiva”, in cui l’Altro funge da mero specchio alle esigenze di riconoscimento dell’Io. In realtà, non c’è mai un “Io in sé”, ma solo un Io che è apertura alla vita e al mondo attraverso l’Altro. Si deve dire quindi che l’Io e il Tu si generano l’uno attraverso l’altro, in una reciprocità che, però, potrebbe essere confusa con la conclusione di un ragionamento e non invece con un’offerta sorprendente che precede ogni riflessione. È appunto l’esperienza condivisa di essere destinatari di un dono – così è il Tu per l’Io, e così è l’Io per il Tu – che svela la presenza di un misterioso “Donatore”, di un “Terzo”, il quale è sempre implicato in ogni autentica relazione. Si tratta di una sorta di “eccedenza” non quantificabile che, oltre a rendere possibile la costituzione dell’Io e dell’Altro, si fa “sentire” all’interno della relazione stessa, anzi, vi si lascia quasi “toccare”. Come dice Pavel Florenskij: «Toccare Dio con la nostra carne viva, se questo è possibile, ebbene, può solo accadere attraverso l’anima dell’altro, dell’Amico».

Durante il seminario sarà chiarita dal docente la struttura generale del corso. Agli studenti poi sarà chiesto di leggere e di esporre una parte di testo. Alla fine del seminario ogni studente dovrà presentare un elaborato scritto sviluppando un argomento legato al tema in esame.

Bibliografia

BUBER M., *Il principio dialogico e altri saggi* [1923], San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1993.

FLORENSKIJ P., *La colonna e il fondamento della verità. Saggio di teodicea ortodossa in dodici lettere* [1914], San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2010.

OTTONE R., *La chiave del Castello. L’interesse teologico di un’empatica di Gesù*, Dehoniane, Bologna 2018.

VALENTINI N., *Amicizia e liturgia in Pavel Florenskij. La filosofia dell’amicizia, tra ethos simbolico e “rito dell’affratellamento”*, in S. TAGLIAGAMBE - M. SPANO - A. OPPO (a cura di), *Il pensiero polifonico di Pavel Florenskij. Una risposta alle sfide del presente. Atti del Convegno per gli 80 anni dalla morte* (Cagliari 25-26 ottobre 2017), PFTS University Press, Cagliari 2018, 275-300.

WEIL S., *L’amicizia pura*, a cura di D. Canciani e M.A. Vito, Castelvecchi, Roma 2013.

SEMINARIO FILOSOFICO (TEMA) – ISTS2204

**RELIGIONE E POLITICA.
STORIA E ATTUALITÀ DI UN RAPPORTO DIFFICILE,
FRA CRISTIANESIMO, EBRAISMO E ISLAM**

PROF. TOMMASO OPOCHER

Negli anni '70 era convinzione comune che il futuro avrebbe riservato una progressiva e irreversibile secolarizzazione delle società politiche. Viceversa, il volto del mondo del XXI secolo non è quello di un mondo senza Dio. Anzi, sembra che il divino non sia mai stato così presente nel discorso del potere politico. Tuttavia il rapporto fra religione e politica si caratterizza in maniera diversa a seconda delle epoche storiche e dei contesti politici e religiosi. Scopo del presente seminario è quello di compiere un percorso storico e comparatistico che prenda in esame il ruolo che la religione di volta in volta assume rispetto al potere politico nella tradizione cristiana, ebraica e islamica.

Nella prima parte del seminario il docente fornirà alcuni elementi di contesto per comprendere gli aspetti storici del rapporto fra religione e politica. Nella seconda parte verrà chiesto agli studenti di prendere in esame alcuni saggi e articoli da sottoporre alla discussione seminariale.

Vengono consigliati i testi in bibliografia. Ulteriore materiale verrà fornito dal docente nel corso del seminario. La prova finale consisterà nella stesura di un elaborato finale concordato preventivamente con il docente.

Bibliografia

PRODI P., *Cristianesimo e potere*, Il Mulino, Bologna 2012.

FRAGNIÈRE G., *La religione e il potere. La cristianità, l'Occidente e la democrazia*, Dehoniane, Bologna 2008.

TURNER B.S., *Religione e Politica: una sociologia comparata della religione*, Armando Editore, Roma 2018.

CAPONNETTO F., *Introduzione allo studio delle esperienze giuridiche*, Roma 2016.

SEMINARI BIBLICI E TEOLOGICI PROPOSTI PER il 2022-2023

3° e 4° ANNO

2° semestre

giovedì 3[^] e 4[^] ora

SEMINARI BIBLICI²

SEMINARIO BIBLICO – ISTS2205

IL CANTICO DEI CANTICI

PROF. MAURIZIO RIGATO

Il Cantico dei Cantici è opera biblica d'amore per eccellenza, culmine della lirica d'Israele, celebrazione dell'amore umano, carnale e spirituale, e dell'amore passionale di Dio per il suo popolo e per l'uomo. Accanto a tale magnificente bellezza si evidenzia una profonda complessità, come testimoniano i molti commenti e risonanze riguardanti quest'opera.

Il seminario intende offrire la lettura e interpretazione del Cantico: dopo aver introdotto il libro, fornendo un quadro degli elementi principali e della storia delle sue interpretazioni, si tenteranno alcune proposte di strutturazione del testo attuale. Si procederà, quindi, all'analisi esegetica dei singoli brani, studiati nella propria struttura interna e nei loro collegamenti intra- e inter-testuali.

Ogni studente dovrà studiare e presentare una pericope scelta approfondendo, con l'ausilio dei maggiori commentari, i "confini" del testo, legame e funzione nel contesto prossimo, la struttura sintattico-tematica del brano e la scansione delle sue parti, immagini e simboli usati, il significato delle singole espressioni, il messaggio biblico e teologico globale.

La valutazione terrà conto della presentazione in classe, della partecipazione alle lezioni e dell'elaborato scritto finale.

Bibliografia

BARBIERO G., *Cantico dei Cantici*, Paoline, Milano 2004.

LORENZIN T., *Cantico dei Cantici* (Dabar-Logos-Parola), Messaggero, Padova 2001.

MAZZINGHI L., *Cantico dei Cantici* (NVBTA 22), San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2011.

ALONSO SCHÖKEL L., *Cantico dei cantici. La dignità dell'amore*, Piemme, Casale Monferrato (AL) 1993.

GOLLWITZER H., *Il poema biblico dell'amore tra uomo e donna. Cantico dei Cantici* (Piccola collana moderna 100), Claudiana, Torino 2004².

² Ciascun seminario qui presentato nell'offerta formativa della Facoltà verrà attivato se raggiungerà il numero minimo di sei iscritti.

SEMINARIO BIBLICO – ISTS2206

L'ANNUNCIO MISSIONARIO NEL NUOVO TESTAMENTO

PROF. STEFANO ZENI

La missione, nei suoi primi stadi, è qualcosa di più di una semplice funzione; è un'espressione fondamentale della vita della Chiesa la quale, senza la missione, perderebbe la sua identità e perfino la sua ragion d'essere. Ma qual è stata la molla che ha fatto scattare questa espansione universale così sorprendente? I Vangeli e gli Atti degli apostoli, semplificando uno svolgimento storico ben più complesso, pongono il mandato missionario in termini diretti ed espliciti sulle labbra del Risorto. A partire dalla risurrezione di Gesù e in forza di essa la comunità prende coscienza di essere inviata alle genti.

Il corso intende soffermarsi su questo aspetto offrendo alcune chiavi di lettura per la comprensione dell'annuncio missionario nel Nuovo Testamento. Dopo alcune lezioni introduttive circa la tematica della missione nel Nuovo Testamento, a ciascun partecipante al seminario verrà affidato uno o più brani da analizzare e presentare in aula. A partire da tale lavoro ogni studente sarà tenuto a redigere un elaborato scritto secondo le modalità previste dal Regolamento della Facoltà. La valutazione finale del lavoro terrà conto dell'esposizione, dell'elaborato scritto e della partecipazione attiva al seminario.

Bibliografia

BEVANS S.B. - SCHROEDER R.P., *Teologia per la missione oggi. Costanti nel contesto* (BTC 148), Queriniana, Brescia 2010, 29-136.

BOSCH D.J., *La trasformazione della missione. Mutamenti di paradigma in missiologia* (BTC 109), Queriniana, Brescia 2000, 31-254.

SENIOR D. - STUHLMÜLLER C., *I fondamenti biblici della missione*, EMI, Bologna 1985.

VANHOYE A., *Le origini della missione apostolica nel Nuovo Testamento*, «La Civiltà Cattolica» 141 (1990), 544-558.

Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite all'occorrenza, durante lo svolgimento degli incontri.

SEMINARI TEOLOGICI³

SEMINARIO TEOLOGICO – ISTS2207

ESISTE ANCORA “LO SPIRITO” DELLA LITURGIA? UN MOVIMENTO LITURGICO ANCHE OGGI

PROF. GIANANDREA DI DONNA

Il volume *Lo spirito della Liturgia*, pubblicato nella collezione «Ecclesia orans» nel 1919, fu – al tempo dell’incipiente *Movimento liturgico* – uno straordinario punto di riferimento e di avanzamento che Romano Guardini mise a disposizione del dibattito europeo sulla Liturgia. Il contributo di questa autorevole figura del Movimento liturgico del XX secolo in Europa (insieme a grandi studiosi quali Guéranger, Beauduin, Herwegen, Casel, Dölger, Baumstark, Festugière, Parsh, Duchesne, Battifol, Leclercq, Cabrol, Caronti, Schuster nel clima di elevato impegno, slancio e fervore biblico, patristico, teologico, artistico, musicale e pastorale di molte abbazie benedettine, e unitamente alla nascita di nuovi studi e Riviste specializzate...) intercettò, in maniera del tutto originale, la grande ansia pastorale di quell’epoca di considerevole fermento ecclesiale.

La ricerca seminariale rileggerà il pregevole saggio guardiniano in relazione allo “spirito della liturgia” della nostra stagione ecclesiale e alle sue “ansie” pastorali. L’esame consisterà nella redazione di un elaborato scritto su tema concordato con il Docente.

Bibliografia

GUARDINI R., *Lo spirito della liturgia*, Morcelliana, Brescia 1996⁷.

NEUNHEUSER B., *Movimento Liturgico*, in S. SARTORE - A.M. TRIACCA - C. CIBIEN (a cura), *Liturgia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001, 1279-1293.

TROLESE F.G.B. (a cura), *La liturgia nel XX secolo: un bilancio* («Caro Salutis Cardo». Contributi, 22), EMP - Abbazia di Santa Giustina Padova, Padova 2006.

DI DONNA G., *Nei santi segni, il segno di Cristo. Lo spirito della liturgia secondo Romano Guardini*, in FABRIS G. - BERLAFFA A. - PAONE G. (a cura), *Romano Guardini. Presenza e attesa dell’uomo*, Il Poligrafo, Padova 2008.

GRILLO A. - TOMATIS P. (a cura), *Dove va il movimento liturgico? Assisi 1956-2016: un ritorno alla pastorale liturgica* (XLIV Sett. di Studio A.P.L. 2016) (Subsidia 181), Edizioni Centro Liturgico Vincenziano, Roma 2017.

³ Ciascun seminario qui presentato nell’offerta formativa della Facoltà verrà attivato se raggiungerà il numero minimo di sei iscritti.

SEMINARIO TEOLOGICO – ISTS2208

**LA “VEXATA QUAESTIO” DEL RAPPORTO
TRA SACERDOZIO COMUNE E SACERDOZIO MINISTERIALE.
PROBLEMATICHE E PROSPETTIVE
DI UN TEMA GIÀ DIBATTUTO E NON ANCORA SUPERATO**

PROF. FABIO FRIGO

In non pochi spazi del nostro contesto occidentale, la differenza tra soggetti è talvolta percepita e interpretata, con un certo sospetto, come possibile motivo di discriminazione. L’impatto di tale *pathos* culturale sulla Chiesa - ma pure i rapidi mutamenti nella vita ordinaria delle comunità cristiane - rianima e riaccende la *vexata quaestio* del rapporto tra sacerdozio comune e sacerdozio ministeriale, ne lascia intravedere nuove declinazioni, fa emergere punti critici, motiva la riflessione teologica ad una ripresa del tema. Il seminario si propone di cogliere e approfondire gli elementi che innervano il nesso problematico e promettente delle due forme di sacerdozio (*battesimale* e *ordinato*) nella Chiesa Cattolica.

Dopo alcune lezioni introduttive da parte del Docente sui temi chiamati in questione dal seminario (*sacerdozio, esercizio dell’autorità, potere, ministero...*) gli studenti saranno invitati a leggere alcuni articoli scientifici, ad esporli a turno e a dibattere liberamente nel gruppo. Nei tempi stabiliti, gli studenti consegneranno un elaborato di una decina di pagine su un nodo tematico emerso durante il percorso (previo accordo con il Docente). La valutazione finale si baserà sulla qualità dell’elaborato e sulla partecipazione complessiva alla dinamica del dibattito seminariale.

Bibliografia

CONCILIO VATICANO II, *Costituzione dogmatica sulla Chiesa. Lumen Gentium*.

CASTELLUCCI E., *Il ministero ordinato*, Queriniana, Brescia 2010.

MENKE K.H., *Sacramentalità. Essenza e ferite del cristianesimo* (BTC 172), Queriniana, Brescia 2015.

ZANCHI G., *Rimessi in viaggio. Immagini da una Chiesa che verrà*, Vita e Pensiero, Milano 2018.

SEMINARIO TEOLOGICO – ISTS2209

**IL *SENSUS FIDEI*:
L'INFALLIBILITÀ DEL POPOLO DI DIO *IN CREDENDO* (LG 12)**

PROF. LUCA BORGNA

Il seminario intende approfondire il tema del *sensus fidei* alla luce della rinnovata attenzione che ha nel panorama ecclesiale. È un dato teologico antico (Agostino, Vincenzo di Lerins) ripreso dal Concilio Vaticano II, che si radica nel sacerdozio comune del popolo di Dio (LG 12 e DV 8 e 10), ultimamente rimesso al centro dell'attenzione dal documento della Commissione Teologica Internazionale "Il *sensus fidei* nella vita della Chiesa" del 2014. Il magistero pontificio ha iniziato ad accordare una rilevanza anche canonica a tale portato teologico in particolare con la Cost. Ap. *Episcopalis Communio* del 2018, con la quale ha modificato l'assetto istituzionale del Sinodo dei Vescovi. A livello delle Chiese particolari il *sensus fidei* garantisce una rinnovata base teologico-giuridica agli istituti di consultazione dei fedeli: consigli presbiterali, consigli pastorali diocesani.

Il seminario intende quindi offrire un approfondimento teologico del *sensus fidei*, per evidenziarne la rilevanza canonica e la ricaduta sulla vita delle Chiese particolari e sulla Chiesa universale. Cercheremo di coniugare teologia e diritto canonico, per offrire agli studenti gli elementi necessari per vivere con consapevolezza e metodo il processo sinodale in corso, riflettendo sull'esperienza vissuta nelle Chiese particolari.

L'esame finale consisterà nella redazione di un elaborato scritto o in un colloquio orale. Nella valutazione si terrà conto anche della partecipazione attiva durante le lezioni.

Bibliografia

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Il Sensus fidei nella vita della Chiesa*, «Il Regno-documenti» 19 (2014), 632-655.

VITALI D., *Universitas fidelium in credendo falli nequit (LG 12). Il sensus fidelium al Concilio Vaticano II*, «Gregorianum» 86 (2005) 607-628.

Appunti forniti dal docente.